

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiata
in possesso del tipografo

PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 3 - 4
Marzo - Aprile 2006
Anno XLVIII

In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

10 MARZO 2006

RICORDANDO IL 5° CENTENARIO DELL'ELEVAZIONE A COLLEGIATA UN ANNO DOPO di *Don Vincenzo Taiani*

Il 10 marzo 2005, in ricorrenza del 5° Centenario della Bolla del Pontefice Giulio II, che elevava la Chiesa di S. Maria a Mare a Insigne Collegiata, i parroci della Comunità Ecclesiale di Maiori, vollero festeggiare l'avvenimento concelebrando la S. Messa vespertina con solennità, in suffragio di tutti i sacerdoti che nei cinquecento anni servirono la Collegiata, dando lode a Dio, donando alla Comunità i Sacramenti e proponendo gli insegnamenti della fede e la profonda devozione alla nostra Patrona S. Maria a Mare. Per l'occasione, Mons. Nicola Milo (30° Prevosto), di venerabile memoria (in Paradiso dal 17/8/2005), presiedendo la concelebrazione, da buon maestro anziano, con voce chiara e ferma, tenne la seguente omelia, che qui di seguito ci piace riportare, ricordando quel V centenario un anno dopo:

Cari fedeli, siamo ora convenuti nella Casa del Signore, perché, come dice il Salmista: «E' bello dar lode al Signore, cantare al suo Nome altissimo, per le grandi meraviglie che ha operato in mezzo a noi»; quindi è doveroso ricordare i tempi antichi, ripensare agli anni lontani, ammirare e conservare le opere, che ci hanno lasciato i nostri Padri. E' doveroso che una generazione narra all'altra le sue opere e proclami la gloria e i prodigi, che ha fatto il Signore in mezzo a noi.

1ª pagina del Bollettino del V Centenario

Adesso, perché sono io a parlare in questa solenne circostanza del V centenario dell'erezione a Insigne Collegiata della nostra chiesa - 10 marzo 1505/10 marzo 2005? Perché sono il sacerdote più anziano e perché con la mia rinuncia - il 14 gennaio 1996 - dopo quasi 50 anni di umile servizio nella Comunità Ecclesiale di Maiori, veniva chiusa l'illustre Serie dei Prevosti di questa Insigne Collegiata. Perché e come questa chiesa ottenne il titolo di Collegiata?

Certamente gli abitanti di Maiori avevano una vera fede e una profonda devozione a S. Maria a Mare, che in modo straordinario aveva approdato, dopo una furiosa tempesta, a Maiori, e, in tante circostanze, liete e meno liete, aveva mostrato la sua protezione. Queste circostanze destarono nell'animo dei maioresi - clero e autorità - sempre impegnati a dar maggior onore a S. Maria a Mare, il desiderio di chiedere alla Santa Sede il titolo di Collegiata per la nostra chiesa, che vantava la sua esistenza da prima del 1000 e di questo interessarono il Signor Cardinale Raffaele Sansone Riario, vescovo di Albano, che aveva in commenda la nostra chiesa. Era Papa Giulio II, grande mecenate dell'arte. Costui, in data 10 marzo 1505, concesse l'onorevole titolo di Insigne Collegiata alla nostra chiesa, tenendo presente l'importanza del paese, pieno di cattolici e letterati, come dice la Bolla.

Questa onorificenza concedeva la formazione di un Capitolo: cioè 12 sacerdoti canonici con 4 dignità e 4 diaconi, col prevosto responsabile. Questi canonici salivano in Collegiata, in diverse ore del giorno, a pregare con la recita dell'Ufficio Divino, chiamati dal suono delle campane. (In proposito una curiosità: al suono delle campane nelle diverse ore i condatini prendevano indicazione per la distribuzione delle acque irrigue nei loro giardini). Il prevosto aveva il titolo di Protonotario Apostolico e i canonici indossavano l'ermellino. Purtroppo la diminuzione dei sacerdoti ha fatto scomparire il nostro venerando e secolare capitolo collegiale.

A noi oggi un altro compito, un altro impegno: lavorare e pregare per le vocazioni, perché il Signore mandi tanti sacerdoti. Nella nostra Diocesi vive e lavora l'Opera delle Vocazioni. Il Santo Padre, che il Signore ce lo conservi per molto tempo ancora, raccomanda sempre le vocazioni. I sacerdoti sono utili per la nostra vita religiosa in tutte le sue manifestazioni: utili per la formazione di veri adoratori, che adoreranno Dio in spirito e verità. Dobbiamo pregare; fare delle nostre famiglie giardini di vocazioni, e quando il Signore chiama un giovane, darlo con generosità. Aumentando il numero di sacerdoti si potrebbe riaprire il Capitolo. Cari fedeli, dobbiamo chiedere al Signore che sorgano molti sacerdoti, santi, innamorati dell'Eucaristia. Amen.

Foto n° 2

4ª pagina del Bollettino del V Centenario

IL CORO LIGNEO DELLA COLLEGIATA S. MARIA A MARE

... IN RESTAURO CONSERVATIVO

di *Agostino Ferraiuolo*

La preghiera ufficiale della Chiesa (Corpo Mistico di Gesù Cristo) è l'Ufficio Divino, che divide la giornata in varie ore: Mattutino (o Ufficio delle Letture), Lode, Terza, Sesta, Nona, Vespro e Compieta. L'Ufficio delle Lodi è recitato al mattino, l'Ufficio dei Vespri a sera: ambedue cardini della preghiera canonica. I religiosi (sacerdoti, laici e suore), i sacerdoti secolari e alcuni membri di associazioni (istituti di consacrazione) sono tenuti a recitarli singolarmente o in comunità.

Con l'erezione della Chiesa di S. Maria a Mare a Insigne Collegiata da parte del Sommo Pontefice, Giulio II, con Bolla del 10 marzo 1505, si formò il Capitolo presieduto dal Prevosto che, come nelle Cattedrali, si riuniva per recitare comunitariamente l'Ufficio Divino nelle varie ore scandite dal suono delle campane. Il luogo predisposto per tale recita era il "coro", generalmente in legno, situato all'interno del presbiterio e disposto ai due lati dell'altare maggiore.

Foto n° 3

La Visita Pastorale dell'Arcivescovo di Amalfi, Mons. Ferdinando Bologna, del 1709, descrive per sommi capi il coro ligneo, che si trovava nel presbiterio, formato in triplice ordine di sedili o stalli: al piano superiore sedevano le dignità e i canonici, in mezzo gli ebdomadari, in basso i chierici.

Nel 1836 con la ristrutturazione e l'ampliamento progettato e diretto dall'Architetto Pietro Valenti il coro fu rifatto in legno di noce ai lati dell'altare, in stile semplice e ben armonizzato con il presbiterio. Oggi lo vediamo ancora in loco. Esso è sviluppato in due piani con 11 stalli nel lato superiore e 4 nell'inferiore diviso ai due lati dell'altare. Ai rispettivi lati vi sono gli stalli d'onore: quello del prevosto, sormontato da un baldacchino sempre in legno, e, di fronte, quello del primicerio, che era la prima dignità dopo il prevosto.

Il restauratore maiorese **Silvio Amato**, osservando lo stato non ottimale del coro, si è offerto di restaurare, senza alcun compenso, quest'opera, espressione di un'arte minore che tuttavia è parte integrante dell'arredo della chiesa. La Collegiata collabora nelle spese vive, che non sono poche.

Una volta restaurato, sarebbe bello rivedere occupati gli stalli. In mancanza del Capitolo dei Canonici, il posto potrebbe essere riservato, ogni domenica e nelle solennità, ai confratelli delle rispettive Confraternite maioresi, rivestiti dall'abito storico: camice bianco, cingolo e mozzetta, di colore tannè, rossa oppure nera, e visiera bianca. Essi, animando con la recita o col canto l'Ufficio Divino delle Lodi e dei Vespri, testimonierebbero così che, con il Battesimo, siamo Chiesa, cioè Comunità sacerdotale che glorifica Dio, preparando in tal modo, ottimamente, la liturgia eucaristica.

Foto n° 4

Foto n° 5

**IL SACERDOZIO È PIÙ VICINO
PER I DUE SEMINARISTI
DELLA NOSTRA COMUNITÀ ECCLESIALE**

di *Don Vincenzo Taiani*

Domenica 19 febbraio, alle ore 18.30, nella Cattedrale di Amalfi, il nostro seminarista **GIORDANO GENNARO**, della Parrocchia di S. Pietro in Posula, è stato ammesso dal nostro Arcivescovo all'**Ordine dell'Accolitato**, che lo avvicina sempre di più al servizio liturgico dell'altare e al servizio caritativo dei fratelli.

Venerdì, 24 marzo, p. v., alle ore 18, nella nostra Collegiata, l'altro seminarista, **MANSI DANILO**, della parrocchia di S. Maria a Mare, sarà ammesso, sempre dal nostro Arci-

vescovo, **tra i candidati al Sacro Ordine del Diaconato e del Presbiterato**. Anche per lui il Sacerdozio è più vicino. Formulano a tutti e due gli auguri più fraterni per il loro cammino vocazionale, preghiamo per loro e per le vocazioni sacerdotali, come ci raccomandava Monsignore nell'omelia riportata in prima pagina, nell'attesa che un giorno siano loro, unitamente a tanti altri sacerdoti maioresi, a sedere canonici negli stalli del coro restaurato della Collegiata.

Foto n° 6

**ACCOGLIAMO E
PUBBLICHIAMO**

La Comunità Franciscana di Maiori, venerdì 10 marzo c.a., alle ore 18,00, ricorda Fra' Paolino Fattiroso a un anno dal "dies natalis" con una S. Messa di suffragio.

Fra' Paolino ha santificato la sua vita come fratello laico cuciniere qui a Maiori per molti anni, donando a quanti lo hanno conosciuto la gioia e l'esempio dei figli di Dio.

Originario di Nocera Inferiore ha desiderato essere sepolto nel Cimitero di Maiori per restare con la Comunità Maiorese e con i suoi "nipoti" acquisiti che lo chiamavano affettuosamente "Zio Paolo".

**UNA TAVOLA DELLA TRINITÀ
CON LE ANIME DEL PURGATORIO IN SAN GIACOMO
UN TESORO NASCOSTO DA SECOLI
E VENUTO ALLA LUCE IN OCCASIONE DI UN RESTAURO**

di *Agostino Ferraiuolo*

Nell'opera di valorizzazione e di restauro che l'Arciconfraternita "Morte e Orazione" di Maiori sta realizzando da alcuni anni nella Chiesa di San Giacomo, con grande sorpresa di tutti, si è scoperto un tesoro nascosto. Nello staccare dalla parete UN dipinto su tela, bisognoso di restauro, di autore anonimo, sovrastante l'altarino laterale sinistro e che raffigura la "SS.ma Trinità con le Anime Purganti", si è constatato che la tela, fatto insolito, era fissata non su un telaio di legno, bensì sopra una tavola. La curiosità ha indotto a staccare il dipinto dalla tavola; si è rivelato subito un ulteriore dipinto raffigurato su tavola: una immagine più antica rappresentante lo stesso soggetto. Le due opere sono state portate nel laboratorio dell'Istituto di restauro "Maria Teresa Caiazzo" di Salerno e, sotto il controllo della Sovrintendenza di Salerno, sono state ambedue restaurate.

Il 24 gennaio u.s., completato il restauro, sono state riportate a Maiori. Il dipinto su tavola, poiché più prezioso e più omogeneo alle opere cinquecentesche poste alla devozione dei fedeli nella Chiesa di San Giacomo, è stato fissato al suo luogo originario. Il dipinto su tela del '700, fissato su un nuovo telaio e provvisto di una adeguata cornice, è stato posto in sagrestia, impreziosendo così la parete a fianco dell'Angolo Museale, dove sono raccolti oggetti e manufatti artistici della Chiesa e del Sodalizio.

La Chiesa di San Giacomo a Platea fu parrocchia fino al 10 marzo 1505, allorché la sua cura, unitamente alle rendite, furono incorporate alla Chiesa di S. Maria a Mare eretta ad "Insigne Collegiata", dalla Bolla Pontificia di Giulio II, che istituiva il Capitolo di Canonici, presieduto da un Prevosto con mitra gemmata. Da allora fu delegato un canonico alla cura liturgica della chiesa. L'altarino ivi dedicato alla SS.ma Trinità è la memoria storica e devozionale dell'antica chiesa, che, con il medesimo titolo, si trovava nella vicina "Concerie" e che fu incorporata con le sue poche rendite nella Chiesa di S. Giacomo. La Chiesa della SS. Trinità *extra moenia* (fuori delle mura), costruita al di fuori del Baluardo di San Sebastiano e a poca distanza della "Porta di fiume" (la porta centrale), faceva parte di un complesso ospedaliero fondato nel IX secolo dalla Università di Maiori. In quell'epoca "l'ospedale" non era solo un posto per malati, ma anche luogo deputato al ricovero di pellegrini o forestieri. Nel XIV secolo, Benedetto Citarella, opulento cittadino maiorese, dotò il complesso di una rendita notevole, che con il tempo divenne una piccola cappellania di S. Messe.

Trasferito il titolo, con relativi benefici, alla Chiesa di S. Giacomo, fu eretto un altarino laterale dedicato alla SS. Trinità, e fu posto di fronte ad un altro altarino, dedicato al patrono dei pescatori, Sant'Andrea Apostolo; quest'ultimo fu posto a ricordo di un'altra chiesa, ubicata in via Barche a vela, le cui rendite pure furono incorporate: anche di quest'evento si è fatto memoria con una pala d'altare su tavola del '500, raffigurante i due fratelli Apostoli, Pietro e Andrea. Questo ultimo altarino era di patronato dei "pescatori" con l'annesso "Monte": istituto di solidarietà, avente il diritto di esigere "la quarta" (un quarto del ricavo del pescato). Il Monte era amministrato dalla Confraternita e serviva per le SS. Messe, per le spese mediche dei membri associati e, particolarmente, per la dote delle giovani figlie dei pescatori poveri.

Il dipinto su tavola, casualmente scoperto, è della fine del 1500, ed è attribuibile, come la pala dei SS. Pietro e Andrea e la pala dell'altare maggiore, dedicata alla Madonna di Porto Salvo con gli Apostoli Giacomo Minore e Giovanni, al pittore maiorese Giovan Angelo D'Amato. Questo pittore, insieme al figlio Giovan Antonio, aveva la sua bottega, molto rinomata, nella città di Napoli (l'opera più conosciuta di questo pittore è sicuramente la pala dell'altarino di S. Michele Arcangelo nel Duomo di Ravello). Con questo ritrovamento la Città di Maiori si arricchisce di un'altra opera cinquecentesca, che, unita alle altre, che si trovano nella Collegiata S. Maria a Mare e nella Chiesa di S. Francesco, formano un importante patrimonio artistico, capace di caratterizzare sempre più Maiori come "Città di pittori".

LA FAMIGLIA E I SUOI PROBLEMI AL CENTRO DELL'ATTENZIONE DELLA COMUNITÀ

a cura dei responsabili della Commissione Famiglia,
Franco Pappalardo e Maddalena Esposito

La Missione alle Famiglie dell'ottobre scorso ha sortito un risultato positivo all'interno della Comunità Ecclesiale. Un gruppo di coppie ha intrapreso un cammino comune, a cadenza quindicinale, nella Chiesa di S. Giacomo, e collabora con i parroci in iniziative riguardanti la famiglia. E, difatti, la collaborazione è risultata fondamentale sia nella celebrazione dei 25.mi e 50.mi di matrimonio, che si è svolta domenica 8 gennaio, festa del Battesimo di Gesù, in Collegiata, sia nella celebrazione posticipata, di domenica 5 febbraio, della Presentazione di Gesù al Tempio, allorché i genitori hanno presentato al Signore e alla Vergine Madre i loro bambini battezzati nel 2005. Ma l'aiuto delle coppie è risultato molto prezioso nell'organizzare, per la prima volta, una festa in occasione della 28ª Giornata della vita. Essa si è svolta nei locali dei Padri Francescani, messi gentilmente a disposizione dal Guardiano, P. Domenico, e si è articolata in un intervento della Presidente del Progetto Famiglia della Comunità di Emmaus, che ha messo in evidenza un'attività di volontariato laico in difesa e promozione della vita, che pone a disposizione gratuitamente il proprio tempo libero e aiuta anche economicamente famiglie e ragazze madri in difficoltà, e nella visione di un filmato sulla crescita di un bambino nel seno della madre, vero segno dell'amore creativo di Dio. La festa è terminata con un gioioso assaggio di torte portate da casa e con la musica di alcuni ragazzi maioresi.

Foto n° 7

Foto n° 8

MONS. VINCENZO APICELLA
nuovo Vescovo di Velletri-Segni
di Don Vincenzo Taiani

Foto n° 9

Domenica, 29 gennaio 2006, il papa Benedetto XVI ha nominato il nuovo Vescovo di Velletri-Segni nella persona di Mons. **Vincenzo Apicella**, finora Ausiliare di Roma. Il nuovo vescovo farà il suo ingresso nella diocesi di

tirolarità dell'allora Cardinale Joseph Ratzinger, domenica 2 aprile alle ore 18.30. Sarà presente una rappresentanza della nostra comunità ecclesiale maiorese. Mons. Vincenzo Apicella, del clero della diocesi di Roma, è nato a Napoli il 22 gennaio 1947. Alunno dell'Almo Collegio Capranica, è stato ordinato sacerdote per la diocesi di Roma il 25 marzo 1972. Ha conseguito la licenza in Filosofia e in Teologia alla Pontificia Università Gregoriana. È stato Vicario parrocchiale a San Giovanni Battista De Rossi dal 1972 al 1977, quindi fino al 1985 a San Filippo Neri alla Pineta Sacchetti. Dal 10 gennaio 1986 al 1996 è stato Parroco di San Francesco Saverio alla Garbatella. È stato anche Prefetto della XXIV Prefettura e Membro del Consiglio Presbiterale diocesano. Ha ricoperto anche l'ufficio di Membro del Consiglio Presbiterale dell'Urbe e del Collegio dei Consultori. Eletto Vescovo titolare di Gerafi ed Ausiliare per il Settore Ovest di Roma il 19 luglio 1996 è stato consacrato il 14 settembre del 1996.

QUARESIMA - PASQUA 2006 - Programma

VENERDI 3 MARZO: CHIESA DI SAN GIACOMO

Ore 16.45: Centro d'ascolto per la Zona Pastorale di S. Sofia (v. G. Capone) - Ore 17.30: Via Crucis nella Chiesa - segue s. Messa (1° Venerdì)

VENERDI 10 MARZO: CHIESA DI S. FRANCESCO

Ore 16.45: Centro d'ascolto per la Zona Pastorale di S. Francesco - Ore 17.30: Via Crucis nella Chiesa - segue s. Messa

VENERDI 17 MARZO: CHIESA DELLA LIBERA

Ore 16.45: Centro d'ascolto per la Zona Pastorale della Madonna della Libera - Ore 17.30: Via Crucis nella Chiesa

DOMENICA 26 MARZO: AL CIMITERO

Ore 16.00: stazione quaresimale, pellegrinaggio e via Crucis per la strada che porta al Cimitero-Benedizione delle tombe.

VENERDI 31 MARZO: CHIESA DELLE SUORE

Ore 16.45: Centro d'ascolto per la Zona Pastorale del Corso, Campo, Vena e Paie - Ore 17.30: Via Crucis nella Chiesa

VENERDI 7 APRILE: CHIESA DELL'ADDOLORATA

Ore 17.45: Centro d'ascolto per la Zona Pastorale dell'Addolorata - Ore 18.30: Via Crucis nella Chiesa-seg. s. Messa

DOMENICA DELLE PALME: 9 APRILE

Benedizione delle Palme in tutte le chiese secondo l'orario festivo

GIOVEDI SANTO: 13 APRILE

Messa in Coena Domini: ore 18.30 in S. Pietro; ore: 19.00 in Collegiata; ore 20.15 in Ponteprimario; ore 21.00: adorazione comunitaria in Collegiata.

VENERDI SANTO: 14 APRILE

ore 5: inizio corteo dei Battenti da S. Maria delle Grazie; ore 16.00: Azione Liturgica in S. Pietro; ore 18.30 in S. Francesco, da dove inizia la Via Crucis per il Lungomare e il Corso Reginna fino al piazzale della Chiesa di S. Domenico per le ultime stazioni drammatizzate e processione in Collegiata

SABATO SANTO: 15 APRILE

Veglia Pasquale: ore 19.30 a Vecite (con Ponteprimario); ore 20.00 in Collegiata con Battesimi; ore 21.00: in S. Maria delle Grazie

DOMENICA 16 APRILE: SANTA PASQUA

Ss. Messe in tutte le Parrocchie secondo l'orario domenicale. **Lunedì in Albis, 17 Aprile: Festa della Madonna della Libera:** ss. Messe: ore 8-9-10-18.30 (cui segue la processione alle ore 19.30). (Tale diario sarà rispettato solo se sarà possibile!)

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Federico Mammato** di Giovanni e di Ilaria De Rosa
2. **Pierpaolo Abbate** di Antonio e di Assunta Amato
3. **Antonio Ambrosio** di Giorgio e di Lucia Troiano
4. **Siria Gambardella** di Carlo e di Anna Di Bianco
5. **Giorgia Lucibello** di Francesco e di Chiara Drago
6. **Claudia Ferrara** di Massimo e di Annarita Capone
7. **Alessia Rotolo** di Giancarlo e di Antonia Camera

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Vincenzo Ruocco e Loredana Mammato**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Antonio Scannapieco**, coniuge di Teresa Staibano, di anni 69
2. **Assunta Arpino**, vedova di Baldassarre Mammato, di anni 94
3. **Rosa Pisani**, vedova di Agostino Rinaldi, di anni 74
4. **Amalia Di Bianco**, vedova di Fortunato Zuppari, di anni 90
5. **Antonio Mennella**, vedovo di Annina Clarizia, di anni 86
6. **Agata D'Urzo**, vedova di Pasquale Baccaro, di anni 77
7. **Salvatore Soggi**, coniuge di Anna Chiara Nobile, di anni 69
8. **Carmine Conforti**, celibe, di anni 62
9. **Anna Proto**, nubile, di anni 65
10. **Francesca Palmieri**, coniuge di Adalgisa Lucibello, di anni 82
11. **Trofimena Fraulo**, vedova di Andrea Scannapieco, di anni 87
12. **Giuseppe Bruno**, coniuge di Domenica Fortunato, di anni 74
13. **Giuseppina Dell'Isola**, vedova di Michele Borrelli, di anni 95

Dopo una lunga malattia, è tornato alla casa del Padre

GASPARÉ PISANI, coniuge di Assunta D'Acunto, di anni 63. Padre affettuoso, marito esemplare, lavoratore instancabile, membro attivo della Comunità Ecclesiale, nella quale prestava il servizio pastorale di ministro straordinario della Eucarestia e Lettore della Parola nelle Liturgie. Lascia, quindi, un gran vuoto non soltanto nella famiglia, alla quale porgiamo i sensi

del nostro affettuoso e fraterno cordoglio, ma anche nella Comunità. Ma, soprattutto, lascia una scia luminosa del suo cammino e un esempio mirabile da imitare: una sofferenza vissuta e accettata in piena consapevolezza facendo la volontà di Dio, col sorriso sulle labbra.

ORARIO Ss. MESSE marzo-aprile 2006

FERIALE: Collegiata: ore 18 (19 in aprile); **Chiesa Suore Domenicane:** 7.30; **S. Francesco:** 8-18 (19 in aprile)

PREFESTIVO: Collegiata e S. Francesco: ore 18 (19 in aprile)

FESTIVO: Collegiata: ore 10-18 (19 in aprile) - **S. Francesco:** ore 9.30-11-18 (19 in aprile) - **S. Giacomo:** ore 12.00 -

S. Pietro: ore 9.30 **S. Maria delle Grazie:** ore 11.00 - **S. Maria del Principio - S. Martino:** ore 9.00 alternativamente. (Tale diario sarà rispettato solo se sarà possibile!)

Solenne Esposizione e Adorazione di Gesù Sacramentato (dette Quarantore) **in Collegiata, in aprile, nei giorni lunedì 24, martedì 25, mercoledì 26 e giovedì 27: ore 9.00 s. Messa con esposizione fino a mezzogiorno e dalle 16.00 fino alle 18.30. Seguono S. Rosario, Vesperi con la s. Comunione, Omelia e Benedizione Eucaristica.**

Ogni giovedì: ore 17-18 (marzo), ore 18-19 (aprile): **ora di Adorazione Eucaristica** in S. Giacomo.

Ogni venerdì: **al Cimitero:** celebrazione della **S. Messa** in suffragio per tutti i defunti della comunità ecclesiale di Maiori alle 16.00 (marzo), ore 17.00 (aprile)

Ogni venerdì: ore 18 (marzo), ore 19 (aprile): **liturgia penitenziale** in S. Giacomo, con confessione.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. Banco di Napoli di Maiori n. 27/1451 intestati a: Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it sito Web: <http://www.santamariaamaremaiori.it>